LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-039 53-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60, Finanz. L. 50, Necrol.: L. 40. - Pubbl. econ. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-329): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuola, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in n. 6 Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 520; Trimestre L. 280

DOMENICA 16 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 127
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

Ricchi indigenti

Victor Hugo racconta nelle sue memorie di avere un giorno incontrato un uomo fra due soldati. L'uomo era biondo, magro, pallido e torvo, indossava una blusa sporca di fango e pantaloni di grossa tela; portava zoccoli ai piedi, aveva un pane sotto il braccio, intorno la gente diceva che era stato arrestato per averlo rubato.

Uno dei soldati entrò nella caserma della gendarmeria e l'uomo rimase sulla porta sorvegliato dall'altro. Davanti alla caserma era ferma una berlina tirata da due cavalli grigi, con due staffieri dietro. Lo sguardo dell'uomo, fisso sulla vettura, attirò l'attenzione del poeta. C'era, sulla vettura, una giovane signora con un cappellino rosa e un vestito di velluto nero, fresca, bella, bianca, abbagliante. Rideva, e giuocava con un incantevole bimbo di pochi mesi sommerso tra i nastri, i merletti, le piume.

La donna non degnò di uno sguardo l'uomo terribile che non la lasciava con gli occhi. «Questo — commenta Victor Hugo — non era più un uomo per me, ma l'apparizione brusca, informe, lugubre, in pieno sole, di una rivoluzione ancora celata nelle tenebre, ma che si avanzava. Anche prima il povero si avvicinava al sentiero del ricco, questo spettro incontrava quelle glorie, ma non si guardavano, tiravano avanti ciascuno per la propria strada, e ciò poteva continuare molto tempo. Dal momento in cui quest'uomo si accorge che il ricco esiste, mentre costui non lo degna di uno sguardo, la catastrofe è inevitabile».

Dalla questione sociale veduta così in immagini come si conviene ai poeti, è passato quasi un secolo, e nel frattempo la catastrofe si è evitata perchè il ricco o si è accorto o è stato forzato ad accorgersi del povero. Ora la questione sociale ha perso molto della sua asprezza, è sempre viva perchè molte diseguaglianze sono ancora stridenti sebbene abbiano cambiato di categoria, e forse sono insuperabili. L'eguaglianza si può raggiungere sul piano politico ed umano, ma nella società le differenze sono create dalla natura, dalle contingenze e dal lavoro: un uomo intelligente ed uno analfabeta hanno gli stessi diritti e le stesse garanzie, ma sono fatti e soprattutto educati in modo diverso, e la vita li collocherà in posizioni sociali differenti.

Una volta si parlava di caste, la sociologia moderna ha catalogato gli uomini in classi, c'è stata la lotta di classe. In realtà le classi non sono permanenti, ma zone di passaggio che tendono sempre più a confondersi. Le classi sono interdipendenti; così frequenti sono i passaggi da una classe all'altra e così breve è spesso il periodo in cui si permane nell'una o nell'altra, che i loro limiti diventano tanto incerti che quasi non si vedono. L'operaio è ormai un futuro padrone, una politica accorta metterà nella borsa di ogni operaio la chiave di una officina, come Napoleone metteva idealmente nella giberna di ognuno dei suoi soldati un bastone da maresciallo.

Ogni guerra frantuma qualche barriera tra una classe e l'altra, e ne dimostra l'inconsistenza come classificazione. Fenomeno caratteristico dell'altro dopoguerra è stato il passaggio della proprietà terriera dalle mani degli antichi tradizionali detentori ad una nuova categoria. Prima dell'altra guerra gli affitti erano espressi in misura di moneta e non di generi, e i generi durante la guerra crebbero senza tregua. Bastarono pochissimi anni per arricchire i fittabili, e quando i nostri *gentlemen farmers*, allettati dalla svalutazione, si arrischiarono a comprar terre da bonificare e la crisi li sorprese, i fittabili si fecero avanti e si insediarono al posto degli antichi padroni avendo qualche volta l'aria di salvarli dal fallimento.

Il fenomeno tipico di questo dopoguerra è un altro. I proprietari di terre, messi sull'avviso dal precedente, si erano premuniti con l'affitto a generi, e tengono. I proprietari di titoli mobiliari erano stati rarefatti dalla nominatività dei titoli e dalle diverse misure fasciste, che praticamente annullarono il mercato di borsa, ma anch'essi risentono della minimazione dei dividendi. I grandi afflitti stavolta sono i possessori di titoli di Stato, quanti, credendo eterno il fascismo, gli fecero credito, quanti per legge dovevano investire in titoli di Stato, gli istituti di beneficenza, le vedove e gli orfani, il clero, tutti coloro che vivevano di redditi fissi, i risparmiatori in genere. Non c'era più che un investimento possibile per il denaro, lo Stato lo succhiava tutto, e le conseguenze non si vedono perchè la nuova povertà è piena di pudore e di rispetti umani, ma si possono facilmente immaginare. Le vittime economiche della guerra sono proprio i cosidetti possessori della ricchezza, la gente che viveva di rendita o di pensioni, il medio ceto, gli impiegati, la borghesia delle letteratura. In alta Italia sinora i parroci hanno ricevuto 3400 lire all'anno e i vescovi sedicimila; col passaggio al governo italiano i parroci avranno diecimila lire, e i vescovi 40 mila, sempre all'anno, i capi delle diocesi cioè meno della metà del salario di un manovale della Fiat. E il decoro da mantenere. Chi sa che il Cardinale Arcivescovo di Torino in questo inverno già rigido vive in un grande palazzo non riscaldato? Delle sottoclassi che abbiamo elencato qualcuna riescirà ad equilibrarsi, quella che in qualche modo potrà appellarsi alla propria indispensabilità, come gli impiegati, ma le altre sono perdute se non trovano un lavoro supplettivo. Una famiglia che possedeva una volta un milione di buoni del Tesoro era ricca; ora è condannata a digiunar con la tessera.

Una volta quando si parlava di proletariato si alludeva al ceto operaio. Ora gli operai hanno conquistato col diritto di associazione e di sciopero il mezzo per farsi valere, sono necessari alla vita e premono giustamente per adeguarsi all'ascesa dei prezzi. Ma gli altri, quelli che appartenevano una volta al ceto cosiddetto parassitario, non hanno mezzi di difesa, non associazioni nè possibilità di far sentire la propria voce. E questo ceto parassitario risulta ora quasi sempre di famiglie previdenti ed econome che hanno lavorato risparmiando per i figli e per la vecchiaia, che hanno cioè ben meritato della nazione. E' un nuovo proletariato che si forma al posto dell'antico di cui non si sente nemmeno più parlare, e che ha diritto alla considerazione dei partiti quanto l'altro, perchè ne risulta, ne è il compendio. Il borghese è solo, mentre le braccia di tutti i partiti si aprono all'operaio.

Oggi, se i partiti vogliono avere veramente una ragione di essere, devono arrendersi all'evidenza e riconoscere che in un mondo così trasformato dal progresso meccanico, dai fascismi e dalla guerra, le vecchie formule in cui si erano cristallizzati non corrispondono più alla vita reale, e che le filosofie e le morali politiche hanno fatto tutte fallimento di fronte alla incoercibilità dei fenomeni naturali. Fuori dalle idee e dalle categorie precostituite, è nella scia sempre rinnovata della sofferenza che dovremmo dirigere il nostro pensiero e la nostra pietà.

Tullio Giordana

IL PROGRAMMA IN ESECUZIONE

Il Governo sollecita i Comuni per la preparazione elettorale

Riunione al Viminale di Ministri e Sottosegretari - Dichiarazioni di Romita sulla lotta contro la delinquenza

Roma, 15 dicembre.

Da circa 22 anni il popolo italiano non affluisce liberamente alle urne. Le ultime libere elezioni si svolsero, infatti, nell'aprile del 1924. Tra un paio di mesi gli italiani potranno nuovamente esercitare il loro diritto di voto. Se la Consulta nazionale (Commissione per gli affari politici e amministrativi) potrà prima di Natale pronunciarsi sulla legge elettorale amministrativa, in febbraio sarà possibile effettuare le elezioni amministrative, sia pure limitate a tutti i capoluoghi di provincia ed a gruppi di provincia.

Memore delle sollecitazioni avvenute da parte degli Alleati, soprattutto attraverso l'ambasciatore italiano a Washington, quando era soltanto Ministro degli Affari Esteri, l'on. De Gasperi ha decisamente posto sul tappeto il problema delle consultazioni elettorali del Paese: ne trattò nella dichiarazione programmatica del nuovo Governo, ha anche interessato il Presidente della Consulta nazionale a far sì che l'organo consultivo dia sollecito parere sulle leggi elettorali e oggi ha presieduto al Viminale la riunione cui hanno partecipato Ministri, Sottosegretari e alti funzionari

E' stato fatto il punto sull'andamento della compilazione e approvazione delle liste elettorali. Risultano a tutt'oggi compilate nei vari comuni italiani 2500 liste elettorali maschili e 5200 femminili, ed approvate dalle apposite commissioni 398 liste maschili e 1116 femminili.

Secondo quanto si apprende l'on. De Gasperi ha disposto perchè siano inviate nuove istruzioni a tutte le amministrazioni comunali affinchè la preparazione materiale per le elezioni amministrative e politiche sia accelerata. Alle elezioni è legato il destino della rinascita della democrazia italiana. Lo ha ribadito pure oggi l'on. De Gasperi nel breve discorso rivolto ai Sottosegretari di Stato, dopo che questi avevano in una sala del Viminale sottoscritto la formula del giuramento analoga a quella dei Ministri.

Inesorabili e spietati

«Questo — ha detto il Presidente del Consiglio — non è un Governo De Gasperi o dei sei partiti, è il Governo del popolo italiano». I partiti della coalizione che condividono la responsabilità del Governo devono concordemente dimostrare — ha soggiunto — di rappresentare non i loro interessi, bensì quelli di tutto il popolo; devono altresì operare intensamente per dare al Paese quella fisionomia e quello spirito democratico che consentono appunto al popolo di governarsi da sè.

A sua volta il Ministro degli Interni ha indirizzato ai Prefetti un telegramma circolare in cui constata che «la preparazione delle liste di riferimento locali per sezioni elettorali e relativo arredamento non procede con ritmo soddisfacente. Nell'imminenza della emanazione della legge elettorale amministrativa è indispensabile che i Prefetti curino personalmente e appassionatamente la preparazione elettorale dei Comuni, superando ogni materiale difficoltà con ogni mezzo».

Interrogato dal redattore diplomatico della «Orbis», sulla questione della delinquenza, egli ha poi detto che intende «far svolgere un'azione severa, energica e pronta per la repressione di tutti quei reati che turbano la vita civile del Paese. La lotta contro la delinquenza non deve avere soste, dev'essere inesorabile, spietata. Occorre, però, eliminare le differenze sociali, le difficoltà di vita e di lavoro che la alimentano e favoriscono. E' necessario, quindi, svolgere contemporaneamente opera preventiva e repressiva ed arrivare all'eliminazione di ogni azione post-fascista e neo-fascista. Per realizzare tutti questi obiettivi, urge l'adeguamento delle forze dei carabinieri e della polizia».

La legge di P. S.

Come ha annunciato il Presidente del Consiglio nelle sue dichiarazioni programmatiche, è in preparazione la revisione del testo unico delle leggi di P. S.

Secondo quanto abbiamo appreso, essa riguarderà vari punti per i quali il «fermo di polizia» sarà contenuto in rapporto alle funzioni di polizia giudiziaria ed alla identificazione personale; gli istituti del confino di polizia e dell'ammonizione verranno limitati ai reati comuni, esclusi i moventi politici, con garanzia di contestazione degli addebiti di difesa e di gravami; le perquisizioni domiciliari non potranno effettuarsi per semplici indagini o con il pretesto di rintracciare armi; per le riunioni pubbliche ed i pubblici spettacoli, gli organi di polizia dovranno limitarsi, come in periodo pre-fascista, al semplice «visto» formale, senza entrare in merito al valore artistico; innovazioni di maggior tutela e prevenzione saranno poi attuate in merito agli istituti che riflettono il buon costume e la protezione minorile.

L'imparzialità dei Prefetti

Il Presidente del Consiglio, nella sua dichiarazione programmatica, ha detto che i prefetti ed i questori designati dal C.L.N. in periodo d'emergenza «dovranno far posto agli organi normali dello Stato, da questo nominati in rappresentanza della volontà statale superiore ai partiti». Ma ecco che, secondo i giornali, l'altro ieri al Consiglio dei Ministri si è discusso per un'ora, senza decidere, sulla surrogazione del prefetto di Milano, diventato Ministro dei LL. PP., che gli azionisti vorrebbero di nuovo scelto nel seno del loro partito. Questa mentalità spiega come il povero Romita, che ha nel Ministero la responsabilità più grossa, nella circolare di assunzione ai prefetti debba parlare di strada della democrazia da ritrovare, ed esprimere la speranza — bon *enfant*, egli parla di certezza — che le Loro Eccellenze (i prefetti sono rimasti eccellenze anche ora che i ministri non lo sono più) assolvano il loro delicato compito con la più assoluta imparzialità.

I prefetti non sono mai stati imparziali. Tenevano per il Governo, ne eseguivano le disposizioni; erano conservatori con Rudinì, democratici con Giolitti, fascisti con Mussolini. E i governi, i quali trovavano naturalmente che così andava bene, non avevano bisogno di richiamarsi alla loro imparzialità. Ora sì: perchè i prefetti possono anche essere uomini di partito; certi partiti — abbiamo visto — ci tengono che lo siano, e gli altri si inquietano, e Romita interviene. Sarebbe meglio davvero che tornassero dei prefetti di carriera, evitando così di raccomandar loro di essere giusti e di far nascere il sospetto che i rappresentanti del Governo possano anche non esserlo.

GIARDINO PUBBLICO

I platani già quasi spogli si levano argentei sullo sfondo d'oro degli ippocastani che mantengono ancora le foglie autunnali tra l'oro e il verde di qualche pino e l'argento dei platani occhieggia lo specchio della vasca con lo zampillo e, più in là, il padiglione con la facciata dipinta in rosso pompeiano.

Anche in questo giardino pubblico son passate le vicende della guerra: gli aeroplani con le bombe, le granate scambiatesi tra gli ultimi tedeschi e i partigiani; file di camion militari si mettevano fuori del recinto, a riparo dei suoi alberi; carri armati pestarono e sconvolsero le sue aiuole, squadre di tiratori col mitra s'appostarono dietro i suoi tronchi.

Ora i bambini giuocano e corrono per i suoi viali, sulle panchine amoreggiano soldati con le ragazze, nonne vigilano sulle carrozzelle dei neonati e qualche vecchio legge il giornale.

Il sole, nella sua carità imparziale, profonde i suoi raggi caldi su tutti, su piante e su creature, sull'acqua e la ghiaia e le cose, persino sul ferro spinato. Qualche albero è stato abbattuto, traverse strappate alle panchine ma luci e ombre continuano a fare il loro giuoco tra la verdura, e i sedili servono ancora.

Ogni panchina potrebbe narrare una sua lunga storia. Sembra quasi che i vivi abbiano lasciato le loro impronte su ognuna di quelle panchine; sono così umane, a forza di sopportare pesi e dolori e gioie di uomini; parlano, quando son sole, e sorridono; certe volte hanno la malinconia di chi ne ha viste troppe.

Ce n'è una, non molto lontana dalla vasca, sotto un ippocastano, che si protende e intreccia i suoi rami, di là del viale, con un'altra pianta esotica a cespuglio, una *lagherstremia*, stranissima, dai fiori rosa e violetti come i rododendri.

Su questa panchina si sedette una donna. In quell'ora il giardino era quasi deserto; solo qualche passante frettoloso lo attraversava; il giorno cedeva ad una sera piuttosto rigida, poche pennellate di rosa sul celeste freddo. Lo zampillo della vasca scrosciava in una perduta voglia di sonno. La donna un poco intirizzita, s'era stretta intorno il mantello; i suoi occhi fissi, tristissimi, si muovevano di tanto in tanto spauriti, e le accendevano il volto pallido e spento.

Una creatura umana può essere il relitto di un naufragio, che la panchina del giardino pubblico accoglie con pietosa amorevolezza, quando tutto intorno la città ilare e ghiotta respinge. Se fra uomo e uomo non ci fosse la ruggine antica d'una società ormai priva di grazia, qualcuno oserebbe, no, semplicemente tenderebbe la mano a quella creatura e, di là a un poco, tutti e due starebbero quieti, in una casa tiepida, a prendere il tè. Ma quel qualcuno, nel nostro caso, sbaglierebbe: perchè, ecco, la donna si ravvivò d'un tratto, liberò la testa dal mantello e con occhi brillanti e il volto trasformato da una luce gioiosa, pur restando seduta, balzò incontro con l'anima a un uomo che con la stessa luce sul viso s'affrettava per il viale verso di lei.

La panchina ha acquistato ora un tono cinguettante e un calore che irradia all'intorno, fino a far sentire l'abbandono confidente dell'ippocastano verso la *lagherstremia* e trasformare in canto i singhiozzi sonnolenti dello zampillo nella vasca.

Le stelle si sono svegliate in alto tra i rami e con sorpresa, di sopra al padiglione, s'affaccia la luna a spiare aiuole e viali e si sofferma con ammiccamenti compiaciuti sui due innamorati.

Tutti sappiamo che in un giardino pubblico la coppia degli innamorati sono una vecchia storia consunta, eppure di tanto in tanto l'una o l'altra ci commuove, quasi che rinascesse tra gli uomini qualche cosa di nuovo e di fresco.

Passano le stagioni. Anche sul nostro giardino nuvole e cieli, linfe e vegetazione hanno compiuto il loro ciclo. E d'anno in anno le cose cambiano e sono sempre le stesse.

Forse l'invidia solitaria gira, in forma d'una figura ambigua, e sceglie il suo posto, per rodersi, sulla panca più vicina a quella degli innamorati; e tende gli orecchi al loro discorsi. Ma il linguaggio degli innamorati è una musica che somiglia a quella degli uccelli e sembra, come la loro, inutile ed estrosa.

L'uomo s'alzò per primo e, mentre la donna raccoglieva la sua borsetta, l'aiutò a serrarsi meglio nel suo mantello; poi, braccio infilato nel braccio, stretti uno all'altra s'avviarono, lasciarono il giardino.

Pochi lampioni penduli rosseggiano qua e là fra gli alberi e se il vento leggermente li muove, grandi chiazze luminose balzano e oscillano in mezzo ai rami e alle foglie.

Esisteva anche allora, e pare impossibile, questo giardino, quando le piazze tumultuavano d'una folla accesa di passioni. Orribili fuochi di paglia, che hanno accecato gli uomini col fumo e inaspriti col gusto della cenere in bocca. Quella marea tra le pietre, fustigata, finì col traboccare nella guerra e nelle distruzioni. Mentre sotto gli al-

LA CONFERENZA DI MOSCA

I primi contatti dei tre

L'arrivo di Bevin dopo un pericoloso viaggio - Le impressioni di Byrnes sulla sua avventura aerea - Un interrogativo senza risposta: e Stalin?

Mosca, 15 dicembre.

L'apparecchio che portava Bevin ha atterrato a Mosca alle ore 1,30 di notte dopo aver superato una bufera di neve che ha messo in serio pericolo la vita dei viaggiatori. Infatti tre altri apparecchi «Douglas Dakota» che avevano a bordo quaranta persone che formano il seguito di Bevin, hanno dovuto far ritorno all'aeroporto di Berlino dopo aver compiuto metà del percorso. I piloti furono costretti ad invertire la rotta perchè il proseguire era troppo pericoloso.

Dichiarazioni di Byrnes

La radio di Mosca ha riferito che al suo arrivo sull'aerodromo della capitale sovietica Bevin ha dichiarato: «Sono molto contento di essere giunto nell'Unione sovietica e del cordiale benvenuto che mi è stato riservato». Bevin ha concluso esprimendo la speranza che l'attuale riunione «possa ulteriormente rafforzare i legami di amicizia esistenti fra noi e contribuire alla pace del mondo».

James Byrnes, Segretario di Stato nord-americano, ha detto alla conferenza di stampa, che se al termine dell'incontro dei tre ministri degli esteri non venisse emanato alcun comunicato ufficiale in merito ad eventuali accordi, egli non considererebbe il fatto come «cattivo segno».

Egli ha detto di essere dell'opinione che sia molto più importante prendere contatti per scambio di vedute che incontrarsi invece per fare dichiarazioni, e di pensare inoltre che verranno raggiunti maggiori progressi se si riuscirà a maggiormente intendersi. Byrnes ha insistito sul fatto che doveva essere subito ben chiaro che non si tratta di una conferenza per la pace, nè di un convegno ufficiale, bensì sull'altro che di conversazioni esplorative. «Chiederò ora un convegno per il mese di marzo, ha detto Byrnes, benchè non sia sicuro che si giunga ad accordi».

Prima ancora Byrnes aveva confessato agli intervistatori che era la prima volta ch'egli aveva provato qualche preoccupazione in aria mentre il suo aeroplano vagava nella tempesta sopra Mosca. Egli aveva ordinato al suo pilota di tornare indietro qualora la capitale sovietica non avesse potuto essere avvistata entro altri quindici minuti e con questo egli non credeva di essere il primo uomo che avesse ordinato la ritirata da Mosca.

Le visite a Molotof

Il rappresentante di Truman ha rischiato senza esagerazione, di rimetterci ieri la pelle. Il suo aeroplano, decollato da Berlino verso un cielo minaccioso, si è trovato prima a lottare contro una tempesta di neve e si è poi trovato in una nebbia così fitta da far perdere la rotta al pilota. Quando ha preso la decisione di far ritorno all'aeroporto berlinese di Tempelhof, Byrnes ha ricevuto, proprio come in un film di brivido, il tragico annuncio che i serbatoi della benzina erano quasi a secco. Finalmente, quando l'apparecchio volava a quattrocento metri di quota, l'osservatore russo che accompagnava la comitiva americana, ha dichiarato di «vedere qualcosa che sembrava Mosca». Alle 4,16 l'apparecchio di Byrnes atterrava all'aeroporto militare di Astakhovi.

A mezzogiorno di oggi Byrnes si è recato a rendere visita a Molotof con il quale ha avuto un primo colloquio alla presenza di Harriman e del Commissario aggiunto agli affari esteri Vishinski. Anche Bevin in giornata ha fatto visita a Molotof.

Attraverso le varie dichiarazioni ufficiali l'agenda dei lavori si sta precisando sempre più. Non resta che da attendere la prima comunicazione sull'andamento della conferenza, sperando nella generosità degli uffici di informazione sovietici i quali, almeno finora, non hanno voluto rispondere alla prima domanda che tutti i corrispondenti esteri si sono rivolti. Questa: «E Stalin?».

Il primo incontro a tre è segnato nell'agenda della conferenza per questa sera. Non è ancora possibile conoscere quali saranno gli argomenti che verranno affrontati per i primi. Tuttavia si ritiene che la questione della Persia sarà posta subito sul tavolo della conferenza, dato che il governo persiano ha chiesto energicamente di essere rappresentato durante i colloqui.

Spetterà ora alle tre Grandi Potenze decidere se il Primo ministro persiano nel corso della sua visita a Mosca debba o meno partecipare alla conferenza.

Punti di discussione

Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato ieri il testo della nota della Gran Bretagna che pur affermando che il punto di vista degli Stati Uniti, secondo il quale la Persia deve essere in condizioni di usare le sue forze arme e quando le sembri opportuno per tutelare la sua sicurezza e autorità è condiviso dal Governo britannico, dichiara che le truppe britanniche non possono venir ritirate se non vengono ritirate quelle russe.

I problemi dell'Estremo Oriente (e in particolare quello relativo ad una maggiore partecipazione russa del controllo del Giappone) verranno anche trattati e, in ogni probabilità alla conferenza come pure è probabile che siano portati sul tavolo i problemi tuttora insoluti dell'Europa sud-orientale.

Una nota francese sulla Spagna di Franco

Parigi, 15 dicembre.

Il Ministero degli Affari Esteri ha annunziato oggi: «Il Governo francese ha inviato ai governi britannico ed americano una nota con la quale si chiede ad essi di prendere parte con il Governo francese alle consultazioni relative alle sue relazioni con il governo spagnolo del generale Franco».

Si ha da Londra che l'invio di una nota francese alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti, con la quale si solleva la questione delle relazioni con la Spagna, rimette nuovamente sul tappeto, secondo l'opinione dei competenti osservatori londinesi, tutta la questione del riconoscimento del Governo del generale Franco. A meno che la questione delle relazioni con la Spagna sia trattata alla conferenza di Mosca, è molto improbabile che una decisione sull'atteggiamento britannico al riguardo possa aver luogo prima del ritorno di Bevin a Londra, che avverrà dopo Natale. Resta sempre da vedere se una ripresa delle consultazioni in merito fra la Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avrebbe come conseguenza la definitiva rottura con il generale Franco.

L'INFERNO DI MAUTHAUSEN

Come morirono cinquemila italiani

Gli orrori dell'infame campo di concentramento narrati da un torinese, uno dei rari superstiti

Ancora una testimonianza sull'orrido dei campi tedeschi di concentramento. Dopo Auswitz, Belsen, Dachau e minori, ecco Mauthausen, con le derivazioni di Gusen, Ebensee, Melck. Abbiamo sottocchio le bozze di stampa del volume «L'inferno di Mauthausen» (Come morirono 5000 italiani), autore Gino Valenzano, un torinese (Edit. S.A.N. Torino). Di pagina in pagina è raccapriccio: il minimo che si può dire. Per quanto abituati a racconti che fermano il respiro ad ogni cuore appena appena sensibile, si resta sgomenti. Nè allevia la pena alcun dubbio possibile sulla verità del narrato. Si vede che non c'è appesantimento alcuno di propaganda parziale, nè deformazioni letterarie. E' poco più di un rapporto, presentato da chi, essendo sfuggito agli orrori dell'apocalisse, ne riferisce, non agli uomini, ma a potenze superiori, per semplice coscienza. Va compulsato come documento. Tuttavia, par francamente assurdo che degli esseri umani abbiano potuto macchiarsi di atrocità simili verso altri esseri umani, senza paventar, non diciamo un castigo divino, ma il semplice giuoco della fortuna contraria.

Quadri danteschi

Gino Valenzano fu arrestato, insieme con suo fratello, mentre tentava di passare le linee germaniche per unirsi con gli Alleati. Merito d'una spia, beninteso. Questi sottoprodotti dell'uomo abbondano nel campo politico, e non si riconoscono che quand'è troppo tardi. Gli arrestati sono rinchiusi in una prigione di Roma, dove comincia la prima tortura, quella della speranza. Si spera che gli eserciti liberatori arrivino, e invece Cassino li inchioda. Passa qualche mese, e il 4 gennaio del 1944, ecco la notizia raggelante: si parte per la Germania. Una volta era la Siberia a detenere il record del brutto. La Germania — il paese di Goethe — l'ha superata. Si parte in compagnia della morte che, mostro dalle cento gole, ogni tanto azzanna qualcuno e fa gli occhiacci ai superstiti, con smorfie anticipatrici. Chi parte per la Germania è spacciato. La percentuale massima degli scampati si aggira intorno al 10 per cento. Essa è più bassa per il convoglio partito con il Valenzano. Di 480 ne sono tornati 21.

Il viaggio va così così. Altri han viaggiato e viaggeranno assai peggio. Il Valenzano conosce a Mauthausen un prigioniero francese il quale gli racconta che, essendosi verificato qualche caso di fuga, i deportati erano stati «stipati, completamente nudi, in numero di quasi duecento per vagone e così, senza una sosta, portati fino a Mauthausen con un viaggio di tre giorni e mezzo. Erano tanto stretti che dovevano tenere le braccia in alto e non potevano menomamente piegarsi per mancanza di spazio. E' facile immaginare il caos che, dopo poche ore, era nato in quei vagoni: l'odore terribile, lo sfinimento, la fame, la sete. Come forsennati alcuni tentavano di leccare l'acqua che, per le pareti colava giù dal tetto, chi vaneggiava e credeva di vedere la propria casa, chi gemeva, chi domandava aiuto. Alcuni arrivarono cadaveri, altri con la mente sconvolta, furono subito uccisi...».

E' una crudeltà scientifica ma non di un quadro unico. Eccone un altro: «Verso il tardi della sera la S.S. portò al bagno tredici individui laceri, coi vestiti a brandelli... parevano scheletri ambulanti... il loro viso era solo più un teschio velato di pelle scura; ed il ventre un cavo rientrante, i loro sguardi quelli di un ebete... Alcuni di quei disgraziati si gettarono a leccare per terra un po' di formaggio e qualche briciola di pane caduta a noi, ma il sottufficiale che li accompagnava si scagliò su di loro e, a calci nella testa, li obbligò a rialzarsi. Uno però non si alzò più...».

Ancora: «...entra un sottufficiale delle S.S. che ordina al capoblocco di spingerci fuori. Sceglie poi a caso dieci di noi, a cui impone di spogliarsi nudi e di coricarsi nella neve, lasciandoveli per un buon tratto di tempo. Ripete quindi il crudele divertimento e quando se ne va dopo circa un'ora, due deportati erano morti».

La situazione peggiora con l'avanzare degli eserciti alleati. Il diavolo ha i nervi perchè vede imminente la resa dei conti, e allora si ubriaca, e così ubriaco, entra nel campo e chi spacca il cranio con randellate, chi fa morire con l'alternarsi di docce calde e fredde. Dappertutto sangue e scene orribili: «Vidi collocare due uomini uno contro l'altro e poi una S.S. far cozzare così violentemente le due teste che i disgraziati caddero a terra con i cranii spaccati. Vidi un vecchio che chiedeva pietà buttarsi ai piedi di una S.S.: questi con la più grande calma gli ficcò la sigaretta accesa in un occhio...». «Vidi una sera caricare cadaveri sopra un autocarro... L'autocarro aveva le sponde alte a gabbia, e i cadaveri vi venivano premuti e pestati perchè occupassero poco posto, come si fa con il fieno. Gambe e braccia spuntavano da ogni parte. Ah, l'atroce cozzare dei crani e il sinistro scricchiolare delle ossa spezzate!». Quel povero marchese di Sade che diede nome al sadismo per avere provocato crudelmente qualche goccia di sangue, diventa un piccolo santo!

Gli esperimenti medici

Così divagando, noi dimentichiamo il protagonista. Ma egli non ci tiene. Egli parla di sè, come di uno tra tanti. Il suo calvario è mostruoso, s'intende, anche perchè lo aggrava la presenza del fratello, da cui ogni tanto è separato e che soffre per una gamba che gli si gonfia. Si gonfia tanto, questa gamba, che le bende di carta scoppiano! Orrore! Si grida al sabotaggio e poco manca che l'infelice non finisca sulla forca. Una delle tante maniere di finire. «...Un italiano che si era addormentato sul lavoro, fu ucciso con una martellata sulla testa, calatagli da un soldato delle S.S.». Il lavoro è sinonimo di morte. Lo stesso autore, messo a lavorare alla lima, per quattordici ore al giorno, si piglia improvvisamente un colpo di lima sulla testa per apprendere meglio il mestiere, e l'aguzzino provvede allo svenimento che ne deriva, riportando in vita a suon di calci. Altri risvegli avvenivano con la frusta.

Su quest'orrido, plana costantemente la visione del forno crematorio, la cui fiamma allucinante alta parecchi metri dal camino, illumina sinistramente i blocchi dei deportati. Ci si può andare da un momento all'altro passando per la camera del gas, dove si entra in tanti, e si sta così pigiati che poi i morti fan massa compatta e per separarli bisogna far uso di una spranga! Altra visione terrorizzante è una corriera azzurra, chiamata così dal colore delle cortine ai vetri. Essa arriva ogni tanto, raccoglie gente e se ne va verso un castello situato presso il Danubio. Non giova aspettarli i miseri al castello, ma la kultur tedesca, in bisturi e in occhiali, che procede ad alcuni esperimenti sui corpi umani viventi. E pensare che i nostri nonni indicavano sacrilegio punibile di morte la semplice anatomia dei cadaveri.

La fame

Finiremo col ricordare la fame, aspetto non ultimo di quest'orrida geenna. Essa torturava dall'interno con una ferocia assillante. Le parti vitali gridavano i loro diritti all'alimento e, non ottenutolo, sempre più restringendosi, uccidevano l'uomo pur mantenendolo in posizione di vita. Tutti i valori spirituali svanivano per concentrare il desiderio verso un'aspirazione unica e un unico verbo: mangiare! Il Valenzano confessa che, in qualche istante, non ricordava più nè la patria, nè i parenti, persino la mamma dimenticava: e nel suo stato allucinante vedeva una sola possibile felicità sulla terra: imbattersi in una grande polenta, un enorme disco di polenta, fumante, gonfia, magari nuda di condimento... Polenta, ed egli pur era abituato ai pranzi in smoking. Anche nel vitto, il germanico non lasciò sfuggirsi un raffinamento di crudeltà: ad alcuni prigionieri particolarmente di... riguardo che erano chiusi in blocchi di cemento come bestie feroci — e che erano adibiti alla falsificazione di quadri d'autore — il cibo veniva immesso attraverso tubi. E i più forti mangiavano, gli altri morivano di fame. Fame, il più orrido spettro della morte. Essa era tanta che, al momento della liberazione, taluni affamati, spintisi di corsa verso le marmitte, la cui capacità raggiungeva i 500 litri, vi caddero dentro, annegando.

Antonio Antonucci

Cattolici e socialisti in un discorso di Nenni

Padova, 15 dicembre.

Il Vice-Presidente del Consiglio ha tenuto nel salone della Ragione un importante discorso in cui fra l'altro ha detto:

«Per la prima volta nella storia d'Italia, dal 1860 fino ad oggi, il capo di un partito cattolico è andato alla direzione del Governo e, per la prima volta, dal 1860 ad oggi, i socialisti si trovano alla direzione della politica interna del paese. Questi due fatti significano che noi abbiamo fatto i funerali al clericalismo e all'anticlericalismo, significa che noi ci avviamo al momento in cui i lavoratori di fede cattolica e i lavoratori atei miscredenti si stringeranno lealmente la mano in nome dei comuni interessi sociali, senza sollevare fra di loro il fantasma delle vecchie finzioni.

«Dal 1870 fino all'altra guerra è esistito un problema anticlericale perchè esistevano delle forze clericali che insidiavano ancora l'unità dello stato italiano. Ma tutto questo, oggi, (come molti avvenimenti fanno sperare) è finito in questa liquidazione del clericalismo e dell'anticlericalismo e ne siamo profondamente lieti perchè ciò aiuta la formazione di una coscienza unita fra tutti i lavoratori e fra tutti i democratici d'Italia.

I tre uccisi di Torre Pellice

Gli assassini dei Bertin identificati e arrestati

Pinerolo, 15 dicembre.

Le indagini condotte dai carabinieri di Luserna circa l'assassinio dell'agricoltore Giovanni Bertin di Lorenzo ventiquattrenne, avvenuto nei giorni scorsi a Torre Pellice, a un anno e mezzo di distanza dall'uccisione della di lui madre e di un suo fratello, si sono chiuse, ieri, con l'arresto degli assassini: gli operai Alberto Fornasero di 30 anni da Torre Pellice, Cesare Ernesto Morela di 24 anni da Luserna San Giovanni e Paolo Gnonet di 25 anni, anch'esso da Luserna San Giovanni; appartenenti tutti alla disciolta Divisione G.V.L. che svolse la sua attività nella regione del Pellice. L'interrogatorio del Fornasero ha dato il modo di ricostruire il delitto. Il 18 giugno 1944 i tre ricevevano l'ordine dal proprio comandante di prelevare, per un interrogatorio, Lorenzo Bertin rispettivamente marito e padre delle tre vittime, sospetto di spionaggio. Dato che, nel cascinale, non s'era trovato il capo famiglia, ingiungevano alla moglie Onorina di dire ove egli si trovava. La donna, intimorita, si diede a gridare per attirare attenzione dei vicini, imitata dal figlio Pierino e fu, allora, che il Fornasero ed il Morela li freddarono con il loro mitra. Prima di allontanarsi minacciarono il Giovanni, accorso, di fargli far la stessa fine se mai avesse detto parola sull'accaduto. Dieci giorni fa si diffondeva, in Torre Pellice e in Luserna, la voce dell'apertura di una istruttoria per identificare gli assassini. Il Fornasero decideva allora — dato che era stato riconosciuto dal figlio superstite del Bertin — con il Morela e il Gnonet di sopprimere l'unico testimone che poteva denunciarlo. Il Bertin fu atteso nell'aia, ferito mortalmente con un fucile e nascosto poi nella casa dove fu rinvenuto dal padre.

In margine al processo

IL VOLO DI HESS

Le proposte presentate al duca di Hamilton - Restituzione delle colonie e mano libera in Russia - Minaccia di totale distruzione in caso di rifiuto

Norimberga, 15 dicembre.

L'uno dopo l'altro i particolari della missione di Hess in Gran Bretagna vengono rivelati dalle autorità alleate e si ricompone il mosaico di quello che fu per qualche anno uno dei più appassionanti interrogativi per l'opinione pubblica di tutto il mondo.

A quanto apprende l'*United Press*, quando il luogotenente di Hitler atterrò in Scozia, presentò al Foreign Office una proposta di pace in base alla quale la Germania avrebbe acconsentito a porre termine alle ostilità purchè le si concedesse mano libera in Europa e le truppe britanniche venissero ritirate dall'Irak. Hess fece in un primo tempo le sue proposte al duca di Hamilton e le ripetè successivamente ad un funzionario del Foreign Office, Kirkpatrick, recatosi appositamente in Scozia per ricevere le dichiarazioni del gerarca nazista. Delle proposte la Camera dei Comuni fu informata da Eden in una seduta segreta.

I termini formulati dal vice fuehrer, oltre a quelli già indicati, erano i seguenti:

1) le ex colonie tedesche dovranno essere restituite alla Germania; 2) la Gran Bretagna non si ingerirà in una eventuale controversia fra Germania e Russia. Il Reich — specificava Hess — farà a Mosca alcune richieste che dovranno essere soddisfatte a qualunque costo; 3) i governi di Londra e di Berlino indennizzeranno rispettivamente quei cittadini tedeschi e britannici le cui proprietà hanno subito danni a causa del conflitto.

Il collaboratore di Hitler spiegò poi che non aveva dato corso al suo progetto all'epoca dei successi britannici in Libia perchè temeva che il suo gesto sarebbe stato interpretato dagli inglesi come sintomo di una ipotetica debolezza tedesca.

«Oggi — diceva il nazista numero due — non vi è più dubbio che la vittoria arriderà alla Germania ed il mio gesto non può essere interpretato che come una generosa offerta alla Gran Bretagna».

Poi Hess passò alle minacce: «Se la mia offerta sarà respinta — egli esclamò — sarà sacrosanto dovere del fuehrer di distruggere completamente la Gran Bretagna».

GLI ABBONAMENTI a
LA NUOVA STAMPA
si ricevono presso i nostri Uffici (salone pianterreno, via Roma ang. via Bertola) anche
OGGI DOMENICA
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

Anno	L. 1000 —
Semestre	» 520 —
Trimestre	» 280 —

Ai nuovi abbonati annuali GRATIS da oggi al 31 dicembre. Il giornale è recapitato agli abbonati di città anche la DOMENICA.

La falsa voce dell'arresto di Scorza

Milano, 15 dicembre.

I giornali milanesi del pomeriggio hanno recato la notizia dell'arresto dell'ultimo segretario del partito fascista, Carlo Scorza, che tanta parte ebbe nell'ultimo periodo fascista che precedette il 25 luglio. Assunte informazioni presso gli organi competenti la notizia non ha trovato conferma.

A tarda sera circola insistente la voce che si tratti di un sosia dello Scorza e che le autorità, ingannate dalla veramente straordinaria rassomiglianza del presunto Scorza con quello autentico, abbiano preso un abbaglio. Comunque nulla di positivo vi è ancora e a quanto pare il fermato è in attesa di alcuni accertamenti.

beri del giardino pubblico si continuava ad amoreggiare, i bambini a correre e l'operaio di passaggio a distendersi un momento, prima di riprendere il lavoro, per sentire il sole sulle ossa.

Guai se così non fosse. Anche le follie collettive trovano un argine nella semplice legge naturale della vita. Chi è solito passare per il giardino pubblico e gli piaccia magari qualche volta di sedersi su una delle sue panchine, non sarà mai uno di quei fanatici che per il gusto di far andar meglio il mondo mette la miccia sotto la povera ma quieta vita d'una, di due e anche di più generazioni.

Col sole di certe giornate invernali i passerotti, unici rimasti tra i volatori del giardino — gli ultimi ad andarsene furono gli storneli — piombano, allegramente affaccendati, dai pochi sempreverdi sulla ghiaia dei viali e rifrullano via a ogni passo che s'avvicina. Con la neve verranno anche i pettirossi e ci sarà sempre un garzone di bottega o una scolaretta che, attraversando frettolosi il giardino, lasceranno cadere sul viale qualche briciola della loro merenda.

Hanno un bel dire, per livore, certi spiriti bizzarri, che gli uccelli menano vita feroce, altrettanto e forse più degli uomini. A non farci perdere il contatto con queste graziose creature dell'aria che, quando noi siamo muti e in catene, cantano libere e volano dove il piacer le invita, anche per questo siano lodati i giardini pubblici.

Giani Stuparich.

CRONACA CITTADINA

Il sen. Agnelli gravemente malato

Il bollettino dei medici

Rapidamente si è sparsa ieri in città, e particolarmente nel mondo industriale, finanziario ed operaio, la notizia che il senatore Giovanni Agnelli era gravemente malato.

Una ventina di giorni fa, in conseguenza di un accidentale caduta, il senatore si era fratturata la spalla sinistra; la cosa in sè non avrebbe destate gravi preoccupazioni se una settimana dopo la caduta non si fossero avvertite manifestazioni febbrili che indussero il medico curante dott. Cesare Astrua Protto, ed il chirurgo prof. Angiesio a richiedere a consulto il prof. Carlo Gamna e il prof. Luigi Ferrio. L'arteriosclerosi di cui, data l'età, soffriva il senatore Agnelli, si era acutizzata ed inoltre si era sviluppato un focolaio polmonare.

Le condizioni dell'infermo non sono migliorate nei giorni successivi nonostante le pronte cure e l'amorevole assistenza; anzi ieri si notava un preoccupante aggravamento.

Ieri sera i medici hanno redatto il seguente bollettino: «Frattura della testa dell'omero sinistro per caduta accidentale avvenuta il 25 novembre u. s.; focolai broncopneumonici recidivanti da ipostasi; progressiva astenia cardio-respiratoria e decubiti acuti; temperatura 38 - polso 70».

Torna alla ribalta la coabitazione

Il piano del Sindaco: libertà di sceglierai un coinquilino fino al 31 corr.; imposizione dopo il 1° gennaio

In esecuzione delle deliberazioni della Giunta popolare, il Sindaco Roveda ha illustrato ieri i termini in cui il Comune intende risolvere il problema degli alloggi. Premesso che la ricerca, ormai ultimata per i due terzi degli alloggi siti in città, ha dato risultati negativi, segnalando la disponibilità di [illegible] alloggi appena, 180 dei quali sinistrati, il Sindaco ha comunicato che le richieste di assegnazione presentate al 30 novembre si aggirano intorno alle 10 mila, di cui 5000 inoltrate da sinistrati, un migliaio da persone sprovviste di casa ed aventi, per le loro funzioni, obbligo di risiedere in città; le restanti da persone già abitanti in Torino e successivamente allontanatesi, e che hanno comunque, obiettivamente, diritto ad un alloggio.

Il numero estremamente esiguo degli alloggi segnalati come vuoti e disponibili è dovuto, secondo il Sindaco, ad una deplorevole assenza di lealtà e di civismo da parte della generalità dei denuncianti: padroni di casa, portinai, inquilini, ecc. Ora è chiaro che in base al numero degli alloggi segnalati come disponibili non è possibile dare una sistemazione ai senza casa, dal che discende la necessità di affrontare un doppio ordine di problemi. Il primo consiste nella opportunità, sinora disconosciuta, di assegnare l'alloggio a quel richiedente che ne ha denunciato la disponibilità; l'altro nell'attuare senza indugio la coabitazione, la quale, per altro, è già largamente praticata a Torino, con aperto spirito di solidarietà, fra le classi povere e fra quelle più disagiate dei cosiddetti ceti medi. I principi generali a cui ci si atterrà nell'attuazione di questa misura, sono quelli di procedere per strati sociali omogenei o similari, ma incominciando dall'alto, vale a dire imponendo la coabitazione per gli appartamenti di maggior ampiezza e con minor numero di inquilini, previo accertamento delle obiettive condizioni di coabitabilità da parte di due funzionari della commissione alloggi, e con la ratifica collegiale di quest'ultima, che è presieduta da un magistrato è composta da nove cittadini.

Ma è da avvertire che la coabitazione, diciamo così coatta, non verrà praticata che a partire dal 1 gennaio. Prima di allora, tutti coloro che hanno locali in esuberanza possono accordarsi direttamente con i senza casa che hanno inoltrato domanda entro il 30 novembre per l'assegnazione di un alloggio ed accoglierli presso di sè; il nulla osta della commissione sanzionerà l'accordo e suggellerà questo patto di umana solidarietà. Dopo il 1 gennaio, la coabitazione sarà attuata di imperio, in base ad un piano che, riposando sulla formola giuridica della «parziale requisizione» di locali, impone al padrone di casa di non pretendere alcun sovraprezzo per l'affitto dell'alloggio, e, fra l'inquilino occupante e quello coabitante, ripartisce il carico del canone e degli accessori secondo criteri schiettamente umani e sociali. In sei mesi è previsto dal sindaco il periodo nel dovrà ridursi la coabitazione, chè, fra sei mesi, molti alloggi, anche se i padroni di casa continueranno nell'inerzia attuale, saranno riattati a cura del Consorzio. Ma sei o dodici o ventiquattro mesi, la cosa non cambia. E' il principio che conta: e il principio ci porta a questa conclusione: si è lottato tanto per la libertà e si è perduta quella più preziosa, più cara: la libertà domestica, quella della casa. Ci sarà molto da dire intorno a questo problema.

OGGI I FUNERALI

Dodici salme di gloriosi partigiani

Stamane, alle ore 10, partendo dalla ex-Scuola d'Applicazione, in via dell'Arsenale 22, hanno luogo i funerali dei 12 Caduti per la libertà: ten. col. Cattaneo di Rovellasca Eugenio, s. ten. Cattaneo di Rovellasca Ernesto, ten. Taranti Chiarenti Enzo; partigiani: Sam J. P. (australiano), Tebri Giorgio, Gaspea Giuseppe, Pezzano Angelo, Barberio Carmine, Cuttica Alfredo, Tartaglione Giuseppe, Marchisio Luciano e Borello.

1. col. E. Cattaneo

s. ten. Ernesto

Particolare pietoso: il col. ed il s. ten. Cattaneo di Rovellasca sono rispettivamente padre e figlio. Il primo era nato a Torino il 22 gennaio 1887; ufficiale superiore di cavalleria, subito dopo l'8 settembre '43 prendeva parte al movimento di resistenza assumendo il comando della zona del Biellese. Il 10-2-44 a Sordevolo, in uno scontro coi tedeschi, cadeva, ultimo dei suoi, con le armi in pugno. Il figlio Ernesto, della classe 1920, fu il primo a stabilire il collegamento tra Torino e la Franchi e, volontario in numerose azioni di sabotaggio, cadeva nei pressi di Zubiena il 24 giugno 1944.

Confortata dai Sacramenti, dopo una vita dedicata tutta all'affetto dei suoi cari, ritornava al Cielo l'anima santa di

Valeria Bertolini Negro

Angosciati la piangono il marito Avv. **Giovanni**, le figlie: **Maria Teresa, Carla** col fidanzato Capitano **Mameli Fiorentini, Antonella** col marito **Riccardo Mònes, Franca**, il fratello Dott. **Guido Negro** e famiglia, il suocero Cav. Avv. **Stefano Bertolini** e figlia **Camilla**, gli, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano tutti quelli che interverranno ai funerali che avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo da via Consolata 6. La cara Salma sarà tumulata in Orbassano. Non fiori, ma beneficenza. Un particolare ringraziamento al Dott. F. Poliono e signora ed all'amica Lucia Tessore per l'amorevole assistenza durante e dopo la malattia.

Pompe Funebri Gesta . Tel. 46-819

PUBBLICITA' ECONOMICA

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

BOCCE da giuoco di legno e sintetiche quantitativo acquisterei. Lauteri, via Ruoti 9, Roma.

BRUCIATORE automatico di carbone per kg. 30 orari. Nuovissimo vendesi. Bassi, via Cibrario 65, Torino. 31700

CALZE per esportazione Cràem. Via Mascheroni 17, Milano.

CARBURO di calcio e vaselina filante, ingente quantitativo frazionabile dispongo. Vesco Nicola, Pubblicità (10), Ivrea. 1408

CARRELLI elevatori per industrie. Portata kg. 1000, 2000, 3000. Consegna pronta. Cercansi rappresentanti. Telefono 23-061. 1352

CERCASI trasporti con camioncino portata q.li 30 per qualsiasi località d'Italia, prezzi modici. Telefonare 71-615. 31891

CINEMA cerca mille poltrone anche se buona occasione. Scrivere S.P.I. Genova, cassetta 32 H.

CONCEDESI deposito esclusivo calze affini nazionali esteri negozi primari ovunque. Cassetta 41 N. SPI Milano. 1110

CONDUTTORI elettrici ogni tipo. Sacci, via Ospedale 16. Tel. 43-863.

CUSCINETTI a sfere tipi correnti. Giannino, corso Peschiera 171, Torino, telefono 32-792, dalle 9 alle 12. 11771

DITTA commerciale, sorretta da larga propaganda e salda organizzazione, cerca rappresentare case serie. La Veloce, via Putignani 265, Bari. 909

FABBRICA portafogli, borsette, cartelle, cinture, buon mercato. Natale, Buenos Aires 34, Milano.

FABBRICATI civili industriali rapida conveniente ricostruzione con tetti e solai. SACCAI, Reggio Emilia. 1011

FALEGNAMERIA macchinario seminuovo vendesi: sega collo oca cm. 100, pialla filo cm. 50, Toupie, gruppo mole smeriglio, tutte motori accoppiati, carrello tronchi. Castello, sibilini 12, Alessandria.

FARMACISTA qualunque affare tratta Agenzia Farmaceutica. Carlo Alberto 35 A, Genova. 820

FIALE vetro neutro lavorate qualunque capacità forniamo subito. Scoden, Marco Aurelio Severino 57, Napoli. 1138

FILARELLI elettrici motorini filati lana, seta, canapa, super rendimento. Angiono, via Pastrengo 3 bis, Torino. 10933

FONDERIA metalli Rossi Carlo, via Porro 15. Telef. 80-173, consegna sollecitamente ottimi getti bronzo, ottone, alluminio, greggi e lavorati. 31373

GABINETTI bagno scaldabagno stufe elettriche sky scarponi vendo. Telefonare 550-703. 32032

GRUPPO finanziario acquisterebbe brevetti, licenze, sistemi fabbricazione prodotti chimici farmaceutici, massima garanzia, serietà. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 86 H.

INDUSTRIALI lanciate i vostri prodotti attraverso l'organizzazione Bisaca 80 rappresentanti provinciali in tutta Italia introdotti presso stabilimenti officine rivenditori autorimesse falegnamerie. Tutta l'utensileria, la ferramenta, gli articoli tecnici, casalinghi. Bissaca, Papacino 4, Torino. 31876

INTRODOTTO articolo casalingo cedesi brevetto. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 116 P. 31851

LEGNA ardere vendesi grossisti, ditte. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 152 P. 31786

LOCOMOBILI stradali semifisso 50 HP motrice Fiat nafta 50 HP trattori stradali trebbiatrici grossi piccoli semi pressaforag gi vendo. Piatti, D'Azeglio 43, Torino.

MACCHINARIO lavorazione legno, per alta produzione. Riva, via Donizetti 5, Torino. 10654

MATTONELLE ottima qualità per caldaie termosifoni vendesi da privato esuberanza fabbisogno. Telefonare 51-591. 5092

METALLI pregiati, tubi, barre, lamiere, catodi. Birio, via Michelangelo 22. 31345

MOTORI elettrici trasformatori qualsiasi tipo riparo sollecitamente. Robutto, Franco Bonelli 11.

PIALLA spessore Kirchener 60 usata, pialla filo 40 nuova motorizzata vendo. Colli, Parma 29, 21-678. 11229

PIASTRELLE 6000 bianche smaltate 20x20, 15x15, 30.000 gres, nere, rosse, vendesi miglior offerente. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 188 H.

SCALCINATRICI mattoni altissimo rendimento. Per ordinazioni rivolgersi Giacchino Borrione, Valdendo. 1090

SERBATOI a pressione per compressori. Consegna pronta. Ditta Cavalio, Telefono 93-501. 1351

SERVIZI Ulea vendesi piccole grandi partite. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 112 P. 31780

STUFE elettriche elevato rendimento robuste pratiche eleganti. Torre, Principe Tommaso 47.

TORNIO parallelo grandezza media, anche sinistrato, acquisto oppure affitto. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta uno M. 31058

TRASFORMATORI, motori, dinamo, filo avvolgimento, consegna pronta. Ingg. Panizza & Aglietta, via Boccaria 8. Telef. 50-816.

VENDESI partita tavolame noce stagionato. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 228 T. 31660

VENDO motori HP 5, 3, 2 mezzo, 2, carda centimetri 50, macchine maglieria nuove occasioni sopraggitto garzatrice macchine rimaglieuze. Elettrolinatrici Guaror. Guarnera, Monte Pietà 16 31805

3 SOCIETA' CAPITALI L. 16 p. p.

AFFARE, cedesi grande negozio centrale arredato. Esclusi intermediari. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 51 H. 11042

AGNELLI nova pollami centralissimo vera occasione cedesi. Esclusi intermediari. Falutti, Belfiore 47.

CAFFE' bottiglieria angolare alloggio cedesi. Parodi, dei Mille 28.

CAFFE' moderno biliardo grande lavoro, cedesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 201 T. 31035

CAUSA partenza cedesi avviato negozio calzature. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 27 F. 31157

CAVALLERIA, Polonia 21. Arredatissimo pollame, mobili, frigorifero, invidiabile posizione, rimettiamo. 31776

CEDESI miglior offerente licenza fonderia altra officina elettromeccanica. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 92 H. 11137

CERCASI 300.000 per sviluppo commercio. Serietà. Scrivere SPI. Torino, cassetta 78 E. 31799

CERCO cointeressa garanzia assoluta. Scrivere SPI. Torino cassetta 77 E. 31799

CINEMA paese provincia cedesi. Ninolo, Brezza, Piazza S. Carlo 182.

CINEMATOGRAFI piazza chiusa ottimo reddito cedesi. Brezza, Piazza San Carlo 182. 31612

CINEMATOGRAFO 500 posti buona posizione urge cedere. Brezza, Piazza San Carlo 182. 31613

COMMERCIANTE dispone licenza ingrosso profumeria, casta clientela cerca socio capitalista. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 129 P.

FARMACIA trentennale vicinanze Cuneo, rapide comunicazioni, garantito alloggio, tutte comodità, vendesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 174 T. 31951

MIGLIORE offerente vendo licenza ceramiche cristallerie casalinghi. Telef. 36-583 32033

NEGOZIO polli uova conigli burro vendesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 116 P. 31899

NEGOZIO grande con magazzino garage alloggio uffici corso Vinzaglio presso Cernaia vendo anche parzialmente. Cantore, corso Umberto 32. Tel. 45-756 pomeriggio.

VENDESI tipografia attrezzata macchine moderne. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 228 T. 31601

VENDONSI negozi alloggi 4-5 camere nuovissimi costruzione palazzo piazza Statuto. Cebi, Palmieri 28, 58-231.

4 CASE E TERRENI L. 12 p. p.

ACQUISTO alloggio possibilmente subito disponibile centralissimo cinque stanze più servizi in casa signorile. Scrivere SPI, Torino, cassetta 92 P. 31677

AFFARI seriamente redditizi: Vendo casa Torino 96 vani, cascine Cornelliano, Rodello, Montebuno, Montaldone, Sanfrè. Affittasi produzioni vino, frutta, prodotti stalla. Occasioni. Chaillier, Bellavista 21. 31728

ALLOGGETTI liberi corso Quattro Novembre fermo scala marmo vendo. Cantore corso Umberto 32, Telef. 45-756, pomeriggio. 1252

ALLOGGI convenientissimi signorili, volendo liberi, vendonsi. Bertola 41. Visibili pomeriggio.

ALLOGGI liberi presso piazza Madama Cristina ascensore vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telefonare 45-756 pomeriggio. 1253

ALLOGGI negozi liberi vendo. Cantore, corso Umberto 32, telefono 45-756, pomeriggio. 32001

ALLOGGIO centralissimo, due camere cucina più accessori, rimesso nuovo, libero subito vendo. Telefonare 61-466. 51035

ALLOGGIO cinque camere, cucina, bagno, via Cibrario, libero. Altri minori vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange uno.

ALLOGGIO libero quattro camere corso Orbassano vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telef. 45-756 pomeriggio. 51135

APPARTAMENTINO adiacenze San Carlo vendesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 154 M. 31509

AREA 10.000 mq. entro cinta daziaria adattabile ogni industria vendesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 175 M. 31508

CAMBIO casa 13 vani 300 mq. terreno Torino con poderino 2-3 giornate dintorni Torino. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 205 A. 1203

CASA civile centro San Paolo 50 camere vendesi, esclusi mediatori. Telefonare pomeriggio 49-906.

CASA moderna ottima costruzione posizione avendo metà valore causa impegni. Cabutti, Consolata 2.

CASA San Paolo, divisibile, tre scale, ottanta camere, 3.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange uno. 1273

CASCINA vendesi saluzzese ottima posizione 54 giornate. Rivolgersi geom. Vigo, Ufficio Tecnico Provincia. Telef. 5-91, Cuneo.

CASETTA nuova moderna campagna ogni comodità termosifone giardino vicinissima tram. Scrivere SPI Torino, cassetta 4 T.

ESENTATA 20 camere, negozi, terreno collina, avenderei. Facilitarei pagamento, accetterei topolina. 06-996. 31597

GASSINO vendesi casetta due camere cantina solaio altra 13 vani cantine solai tettoia stalla cortile. Rivolgersi Andino Carlo. 52031

IN via Susa 31 alloggi signorili vendonsi. Visite dalle undici alle dodici. 31666

LOCALE ex-pastificio vicinanze Torino libero subito adattabile piccola industria vendesi. Scriv. SPI Torino, cassetta 96 M. 51265

VENDO appartamento signorile centralissimo 13 vani termo particolare. Telefonare 580-062.

VENDO miglior offerente alloggio Gioberti 27. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 51 T. 31100

VENDO palazzina situata nelle vicinanze Monte Cappuccini, con tre alloggi in ottime condizioni di manutenzione. Posizione incantevole. Scrivere SPI Torino, cass. 91 P.

VILLETTA paraggi v. Villa Regina e. A. Picco, c. Quintino Sella, c. Fiume, 6-8 ambienti, comodità tranviarie con giardino acquisto. Esclusi mediatori. Telef. 43-925.

800.000 vendesi alloggetti di due camere, un negozio con retro, un magazzino, due soffitte, due cantine. Telefonare 47-216, geometra Girlando. 32007

5 AFF. TERR. E LOC. L. 17 p. p.

MAGAZZINO 400-500 mq. anche parte tettoia per deposito materiale cerca importante società adeguata retribuzione. Scrivere SPI Torino, cassetta 150 B.

NEGOZIO retro cantinato via Sacchi locazione, cambio con locali uso ufficio magazzino pianterreno rialzato zona centrale. Scrivere SPI Torino, cassetta 154 P.

6 APPARTAMENTI L. 13 p. p.

CAMBIEREI alloggio signorile Crocetta 5 camere più servizi con alloggio centrale o Crimea 3-2 camere divisibile. Eventualmente compravi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 41 E. 50366

CERCANSI Torino due alloggi liberi di quattro vani cambiando con due tre alloggi Sampierdarena. Scrivere Scorza, corso Dabbinglione, Aosta. 1300

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 10 p.p.

CONTABILITA' bilanci amministrazioni pratiche amministrative fiscali paghe operai. Scrivere SPI Torino, cassetta 75 F. 31596

ESAMI ragioniere accurata completa preparazione individuale. Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 6.

INSEGNO l'inglese a domicilio come è parlato a Londra. Arduino Achille, via Baille 26. 31633

RIVISTE americane inglesi tecniche eseguisco accurate traduzioni. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 161 N

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 10 p.p.

ASSUMONSI lavoranti biancheria 1-2-3 categoria. Presentarsi Canuto, Pio Quinto 90. 31080

CERCANSI cameriera e donna tuttofare abile cucina per importante caffè. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (10), Ivrea. 1402

COMMESSA, doti superiori vendita, seria, istruita, bella presenza, negozio vendita articoli tecnici. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere SPI Torino, cass. 190 P.

DIRETTORE tecnico organizzatore industria confezioni uomo è richiesto da importante stabilimento fiorentino. Indicare referenze condizioni: Spinudi, casella postale 318, Firenze. 673

MAGLIERISTA provetta cercasi come pure confezionista maglierie. Via Bernardino Galliari 21.

15 DOM. IMPIEGO E LAV. L. 6 p.p.

ABILE vendeuse abbigliamento femminile offresi ottime referenze. Scriv. SPI Torino, cass. 18 T.

ACCETTASI domicilio lavori scritturazione mano macchina. Scrivere SPI Torino, cassetta 115 M.

ANZIANO ex-rappresentante volonteroso occuperebbesi ovunque denorosamente fiducia garanzia referenze cauzione. Scrivere SPI Torino, cassetta 115 M. 51744

ASSISTENTE tecnico elettricista specializzato accumulatori lunga pratica Galdonia cerca occupazione. Corso Altacomba 15, Arcipreti.

COLORISTA pratico fabbricazione smalti nitrocellulosa e verniciatura spruzzo offresi ovunque. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 3 F.

COMMESSA negozio qualsiasi genere libera subito, offresi. Lunga pratica, referenze, massima serietà. Scrivere Bertaccini, corso Dante 64, Torino.

DIPLOMATA giovane occuperebbesi dama compagnia, istitutrice ovunque. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 130 P. 51940

DIPLOMATA liceo magistrale cerca impiego. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 213 L. 51093

DIPLOMATA ventenne bella presenza occuperebbesi subito ovunque. Miti pretese. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 185 H. 30013

DIPLOMATA donna occuperebbesi primo impiego. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 31 P. 51893

DIPLOMATO disegnatore tecnico impiegherebbesi anche altre mansioni ufficio. Scrivere SPI Torino, cassetta 93 M.

DISPONENDO camioncino 16 q.li altro 30 cerco lavoro. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 10 M.

DISTINTA media età occuperebbesi ovunque purchè decorosamente. Disposta viaggiare mansioni fiducia referenze. Scriv. cassetta 140 T. SPI Torino. 31817

DISTINTA occuperebbesi cameriera similare garanzia ovunque. Scrivere S.P.I., Torino, cass. 178 H.

DISTINTA ventenne licenza magistrale referenze offresi giornata istitutrice. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 46 M. 511'1

DISTINTO indipendente studi liceali lunga pratica automobilistica benzina nafta impiegherebbesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 105 P.

DOTTORE agraria offresi direzione azienda agricola o affine. Scrivere Bellina Ercole, Vico Canavese.

FARMACISTA laureato offresi supplente anche provincia. Allocco, 95 Sacchi, Torino. 21057

FATTORINO manovale fiducia sano ottime referenze miti pretese cinquantenne. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 87 M. 51593

GEOMETRA universitario offresi a imprese studio tecnico anche solo mezza giornata. Casalegno, Francia 292. 51118

GIARDINIERE provetto botanico orto frutticultore offresi, libero novembre 1946. Scrivere S.P.I Torino, cassetta 137 P. 51947

GIOVANE ottime referenze pratico ufficio offresi segretario privato, massima fiducia autista incarichi vari. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 85 M. 31925

INGEGNERE tecnico conoscenza lavorazioni industriali organizzazione aziendale tratterebbe posizione direzione generale stabilimento grande industria. Scrivere SPI. Torino, cassetta 71 M.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 17 p. p.

DABBENE anziana presenza sposerebbe attempato benestante ovunque. Scrivere SPI Torino, cassetta 69 T. 31299

DIPLOMATA ventenne moralissima sana alta graziosa appartamento centrale proprietà arredato sposerebbesi adeguatamente. Inanonimi. Scrivere dettagliando S.P.I., Torino, cassetta 114 M.

DIPLOMATO statale risparmi presenza relazionerebbe scopo matrimonio piemontese massimo ventiseienne bella ottima famiglia. Scrivere S.P.I., Torino, cass. 113 M.

IMPIEGATA giovanile graziosa priva conoscenze relazionerebbe scopo sollecito matrimonio signore piacente serio sicura posizione. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 16 T. 31697

INGEGNERE cospicua posizione economico sociale, conoscerebbe matrimonio distintissima bella massimo trentenne anche provinciale doti incensurabili, serietà, segretezza. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 94 P.

Signora vedova con bambino senza buona posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio signorina ??-Signore anche nullatenente purchè di sentimenti familiari elevati massima serietà. Scrivere SPI. Torino, cassetta 122 P. 51804

Signore manovale nullatenente statura piccola relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 91 M. 51751

Signore fine giovanile affettuosa risposerebbesi distinto affettuoso benestante. Scrivere SPI Torino, cassetta 78 F. 31398

17 SMARRIMENTI L. 14 p. p.

MANCIA chi consegnerà assegno Banca Sicilia L. 50.000 smarrito venerdì. Portineria S. Anselmo 8.

19 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

ACQUISTO qualsiasi bottiglia fiaschi carta macero libri impagliati damigiane. Telefono 80-030.

APPITTASI lavanderia bealera, alloggio. Enrione, via Loreto 32, Lanzo Torinese. 51161

APPARECCHIO pratico economico per filare con vostra macchina cucire. Brevetti Cavallo, corso Vittorio 72. 00005

ARGENTO servizio toeletta 9 pezzi cinquemila, vassoio cesellato gr. 870 ventimila, giacca pelliccia rat-muschio ventimila. Telef. 34-865.

ATTENZIONE! Pianoforte incrociato tedesco svendo 40.000, altro 35.000, da studio 19.500, autopiano 48.000. Corso Inghilterra 15, dalle 9-17. 11311

BELLA pelliccia lampe persian vende privato. Occasione. Telefonare 35-868. 32199

BLOCCO merce scaffali licenza articoli casalinghi giocattoli. Guastalla 7, Novara. 30003

CUCINA completa laccata con marmo nuovissima codo 85.000. Telefonare 71-865. 31000

CUCINE mobili meravigliosi adattabili tinelli, prezzi minimi. Corso Francia 106 bis. 31107

FABBRICA mobili classici moderni. Esposizione negozio vendita. Giovannone, corso Francia 9.

FISARMONICHE bassi 120, 24.000, 96, 8.500; 12, 7000. Corso Inghilterra 15, dalle 9-17. 11317

LUSSUOSA matrimoniale Classico Barocco Piemontese, pranzo Cippendal vende artigiano Di Lorenzo, San Maurizio 29 bis/I.

PELLICCIE assortite lavorazione artigiana. Facilitazioni pagamento. Costa, via Mazzini 28.

PER liquidazione definitiva Ente Asta svende imponente rimanenza mobili ogni tipo, Cigna 17.

PIANO coda Müller Schiedmayer vendesi. Scrivere SPI Torino, cassetta 144 D. 11310

PIANOFORTE Blüthner vendo urgentemente causa divisione eredi. Marconi 1, portinaia. 51763

PIANOFORTE palissandro incrociato primaria marca vendo. Via Novalesa 2, Zanello. 11343

PIANOFORTE qualsiasi tipo acquisto contanti. Scrivere SPI. Torino, cassetta 140 D. 11754

PIANOFORTE verticale privato vende occasione. Portineria via Colombo 19. 30819

TAPPETI lana terra vere occasioni tutte misure. Bottega tappeto. Mercanti due, cortile.

VENDO meraviglioso ingresso-studio Rinascimento, sala Rinascimento, camera letto moderna, cucina, stufa americana, quadro Morgari. Telefonare 72-651.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p.p.

AUTOTELAIO 30 Spa benzina come nuovo e autocarro 30 Spa metano gommati vendonsi. Rivolgersi corso Massimo d'Azeglio 23, Torino. 50439

CAMIONCINO 1100 circolante vendesi occasione. Telefonare 72-015.

CAMIONCINO 1100 seminuovo gommato nuovo circolante benzina, vende privato. Lopresti, via Le Chiuse 94, ore 9-16. 11306

VENDO miglior offerente 1000 come nuova gommata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 109 P.

EVELT

LIQUORI di CLASSE

Le Cassette Natalizie EVELT sono il miglior regalo

Telefono 70-000

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino in data 14 novembre 1945 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Omissis

Dichiara presunta la morte di **Mastroianni Giuseppina** fu Francesco in Taddeucci al 25 agosto 1934. Ordina la pubblicazione sulla «Nuova Stampa» e «Sempre Avanti» e «Gazzetta Ufficiale».

Torino, li 4 dicembre 1945.

Avv. CIAMBOTTI ROCCO

Per incarico del Presidente del Tribunale di Torino, Rinaldi Luigi venderà, il giorno 21 dicembre 1945 alle ore 10, in corso Peschiera n. 20, metri 600 circa di velour lana (colori assortiti) al miglior offerente per contanti

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Chi ha notizie di Tappero Giovanna in Fornero, nata a Bosconero, informi il Tribunale Civile di Torino entro sei mesi.

Torino, 23 novembre 1945.

Avv. EMILIO BENELLI

MIGLIASSO

LAMPADA FUNGO luce diffusa

VIA VOLDIERI 22 - TEL. 32-273 - TORINO

ROTTAMI

Forniture FERRO METALLI acquisto migliori prezzi

FERRERO - Via Fossata 6 bis Telefono 21-056

EMORROIDI VENE VARICOSE

CURA SENZA OPERAZIONE

Studio medico specializzato

V. Genova 26, p. 1° - Visite 10-12 14-18 giorni feriali, sabato, domenica

Trattamento medico per la cura della

ULCERA GASTRICA DUODENALE

Dr. Magar, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-18

Novara: Albergo Mazza, 17 dic., ore 9-14

Genova: Albergo Genova, 18 dic., ore 9-13

Asti: Albergo Cavour, 19 dic., ore 9-13

Casale M.: Alb. Leon d'Oro, 21 dic., 9-13

Buone Feste!

MOBILI MOBILI... DA MARIO - VIA S. MASSIMO 47

La Famiglia VAGNINO ringrazia

La famiglia Vagnino, non potendolo fare singolarmente, ringrazia le migliaia di gentili persone che, con telegrammi, lettere, telefonate e visite, hanno con tanta sollecitudine preso parte alla loro tragica avventura.

La signora Vagnino che, in seguito all'aggressione, era stata colpita da choc nervoso con trauma cardiaco, sta gradualmente migliorando.

ALASIA

MOBILI PER UFFICIO E PER ABITAZIONE

Corso Vinzaglio, 5 - Telefono 45-230

Corso Duca Abruzzi, 8 - Telef. 53-851

Via Duchessa Iolanda, 2 - Telef. 40-135

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ALBERGO ROSA'

CERVINIA - BREUIL RIAPERTURA 20 DICEMBRE

(Val d'Aosta) Telefono 22 Stagione sciistica - Prop. C. OSELLA

SIGNORI MEDICI

La Soc. An. MAGGIONI & C.

Specialità Farmaceutiche, con sede in Milano - Via Giuseppe Colombo 40, ringrazia i Medici che le hanno segnalato l'attuale indirizzo, e prega chi non lo avesse ancora fatto, o conservato immutato, di volerlo rendere noto a comunque confermare.

VENDITA STRAORDINARIA per le FESTE NATALIZIE

MOBILI Antichi, Artistici, Riproduzioni del '600 '700 QUADRI-TAPPETI, ecc.

FACILITAZIONI PAGAMENTO

Soc. MERLO & C. - Via S. Maria, 3, piano 1° - Torino

"SILURIA"

MACCHINA PER PASTA IN DURALLUMINIO

Chiedetela in tutti i negozi oppure al deposito J FERRUA NICO - Via Carlo Alberto 21 Tel. - TORINO

Ordinanza dell'A. M. G.

L'energia elettrica: norme per gli utenti

Con l'ordinanza N. 16 dell'A.M.G. in vigore dal 13 u. s. al fine di ridurre al minimo indispensabile il consumo dell'energia viene disposto che l'erogazione sia sospesa per due giorni feriali consecutivi alla settimana dalle 7.30 alle 17 tranne che ai servizi pubblici, agli ospedali, installazioni portuali e militari essenziali e, se tecnicamente possibile, alle industrie a ciclo continuo di lavorazione, che dovranno tuttavia ridurre il consumo mensile al 75 per cento di quello di novembre, mentre per l'illuminazione stradale la riduzione è del 70 per cento. Tale riduzione non è contemplata per le Ferrovie, tranvie e mulini; questi ultimi e i panifici dovranno ridurre al 75 per cento l'illuminazione ed eliminare il riscaldamento elettrico. Il consumo di elettricità in edifici pubblici, uffici, teatri e cinematografi, locali notturni, negozi, caffè, ristoranti, alberghi e altri pubblici ritrovi, è vietato dalle 23 alle 5 e dovrà essere limitato nelle altre ore al 70 per cento dei Kwh consumati nel novembre 1945. Tutti gli altri utenti compresi i privati che consumano più di 125 Kwh al mese dovranno ridurre tale consumo al 70 per cento di quello del novembre scorso, ma non è necessario ridurlo a meno di 125 Kwh; coloro che hanno consumato in novembre meno di 125 Kwh, non dovranno superare tale cifra.

L'uso di energia elettrica è vietato inoltre per: illuminazione pubblicitaria e di vetrine, per parchi di divertimento e campi di gioco e insegne commerciali; per riscaldamento di negozi, locali pubblici, officine e impianti industriali.

Il trasgressore avrà sospesa la fornitura di energia elettrica da una a quattro settimane e sarà punibile a termine di legge.

Nobile iniziativa della Croce Rossa

Nel salone degli abbonamenti della Società Anonima «La Stampa», la Croce Rossa Italiana ha organizzato da ieri un banco di vendita, con merce in gran parte fornita dall'U.N.R.R.A., a favore dei tubercolosi «Ermoo di Lanzo» e «Sassi». La vendita continuerà anche domani, lunedì.

FILIPPO BURZIO

Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal A P B n. P. 91

Santamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Crosetti Luigi

Affranti ne dànno partecipazione la moglie **Cairola Edmonda**, le sorelle: **Margherita** ved. **Manavella** e figlia: **Anna** col marito **Edoardo Schreiber** e figlio; i fratelli; **Giovanni** colla moglie **Lucia Cini Geresio; Amedeo** colla moglie **Maria Lora**; la cognata **Giuseppina** ved. **Crosetti** e figlio; i cognati: **Mario Cairola** colla moglie **Pia Chiarena** e figli; **Ernesta** ved. **Casalegno** e figlia; nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 14,30, partendo da via S. Chiara 23.

Per volontà del caro Estinto non fiori ma beneficenza. Serva la presente di ringraziamento per tutti quanti vorranno prendere parte al dolore della famiglia.

La **Ditta M. Crosetti & C. Nipoti** (Commercio nova), prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del Sig. **CROSETTI LUIGI**, zio del consocio Sig. Mario Crosetti.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41282

Dopo brevissima malattia ha cessato di battere il cuore buono, leale e generoso della

N. D.

Maria Gabriella Cattaneo di Novi

nata d'ACQUARONE

Affranti lo partecipano: il consorte **Lomè** con i figli che l'ebbero cara come una mamma: **Maria Paola Pellerino Patriarca, Cesare, Mammo**, con le loro famiglie; le sorelle **Anna Midana, Luisa, Carolina Simonis, Giulia Leumann**; i fratelli **Alfonso, Tomaso**; i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 9,30 nella Chiesa di S. Agnese (corso Moncalieri 29) dalla quale la cara Salma proseguirà per Novi Ligure per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 16-12-1945 - Viale Enrico Thovez n. 9.

Pompe Funebri Gesta . Tel. 46-819

Lieta di raggiungere il suo caro **Alberto**, è mancata

Emma Cerbino v. Giardino

Costernati lo annunciano: la sorella **Adele Carbino**; la suocera **Aurelia Luschi** ved. **Giardino**; le cognate: **Valentina** e famiglia, **Ernesta, Amelia** e parenti tutti.

I funerali lunedì 17 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Venaria alle ore 9,30. Si ringrazia quanti interverranno alla mesta funzione ed in modo particolare il Capo Sezione signor Curato, i Colleghi d'Ufficio che tanto furono vicini alla cara Estinta.

Pompe Funebri Gesta . Tel. 46-819

L'11 dicembre ritornava a Dio l'anima del

Dott. Agostino Negro

L'annunciano a funerali avvenuti la mamma **Teresa Alberti Aymone**; la moglie **Maria Teresa Toppia**; i figli **Giacomo, Andrea, Amalia, Enrico**; le sorelle **Emilia** e **Felicita**; i parenti tutti e l'affezionata **Ermelinda Oriesi**, ringraziando quanti prendono parte al loro dolore. 11365

Asti, via Antica Zecca 4.

Dopo brevi penose sofferenze, cristianamente sopportate, mancava all'affetto dei suoi cari

Fassi Massimo

Con immenso dolore ne dànno il triste annunzio il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, la nipote, la zia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 8,30 partendo da Strada Valsalice 110.

Pompe Funebri Gesta . Tel. 46-819

Dopo lunghe, penose sofferenze, si è addormentata nel grembo del Signore

Salsotto Angela

Ved. CERBALDI

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Avv. **Francesco** e consorte **Linda Màssara; Albertina** col marito **Guido Serra** e figlia; e congiunti tutti. 11360

Il funerale, senza fiori, avrà luogo oggi 16 c. m. ore 10,30 partendo da via Pastrengo 13.

La Famiglia

Prosperi-De Luca

ringrazia quanti hanno voluto partecipare al dolore profondo, per la morte del carissimo **ROLANDO**.

Pompe Funebri Gesta . Tel. 46-819

SPORT

Calcio

Torino-Atalanta allo Stadio

Il Torino per l'incontro coi nero-azzurri dell'Atalanta schiererà Piacentini come terzino e Rigamonti come mediano, in sostituzione rispettivamente di Ballarin e di Grezar attualmente in licenza. La partita non dovrebbe presentare eccessive difficoltà per i granata data l'evidente differenza di classe fra le due squadre, però l'Atalanta possiede una solida difesa e potrebbe riservare delle sorprese se il Torino dovesse prendere le cose troppo alla leggera. Comunque stando alla carta non dovrebbero esserci dubbi sull'esito.

La Juventus è in trasferta sul difficile terreno del Venezia e con tutta probabilità allineerà al centro dell'attacco Piola ormai rimesso dal suo strappo muscolare. L'apporto del centro-attacco nazionale potrebbe essere decisivo agli effetti della partita ma i bianco-neri dovranno impegnarsi a fondo perchè il terreno di S. Elena è tutt'altro che facile.

L'incontro alle tre armi fra il Club della Sala di Scherma di Torino e la Pro-Vercelli, svoltosi nel teatrino del Collegio di S. Giuseppe è stato vinto dagli schermidori torinesi.

BORSE TORINO 15 dicembre

L'ultima riunione della settimana non ha registrato che una scarsa attività con tendenza incerta, una prima di cedenze modeste con pluttosto diffuse sia al comparto dei titoli di Stato sia dei valori industriali.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'02	95 75	94 75	[illegible]	2850	2850
Red.3 ½	103 —	101 55	[illegible]	426 —	419 —
» I. s.	105 25	105 15	Barzi	625 —	620 —
Red.5 ½	92 50	92 —	Fiat	2730	2750
» I. s.	92 65	92 15	Snia	220 —	224 —
Ren.5 ½	100 —	99 80	[illegible]	2100	2100
» I. s.	100 10	99 875	[illegible]	1140	1130
Red.5 ½	100 55	100 —	Incet	650 —	636 —
» I. s.	100 25	100 —	Mont.	1175	1167
B. T. '49	100 50	100 65	Finsid.	550 —	540 —
» '50 I	100 05	99 95	Ilva	275 —	267 —
» '50 II	99 90	99 50	Ansal.	260 —	260 —
» '51 I	100 —	99 70	Burg.	8100	8100
» 51 II	99 35	99 —	Fiss.	2400	2415
» 5% 48	99 20	99 25	Cotor.	2150	2150
» '50	99 55	99 80	Pinna	1100	1080
Ferr.3%	435 50	436 50	Cir	1190	1190
Irl.4 ½	405 —	405 —	Italiap.	850 —	850 —
Elt.4 ½	505 —	505 —	Farma	1340	1340
Irm.4 ½	664 —	665 —	Lanz.	1400	1418
Irl.4 ½	448 —	453 —	Anic	141 —	141 —
Tor.4 ½	475 50	475 —	Rum.	370 —	365 —
» 5% 31	425 —	425 —	Mon.n	1600	1550
» 5% 27	426 —	428 —	Amiat	1525	1475
S. Pao.	624 —	625 —	Mon.E	655 —	656 —
» 3 ½ %	500 —	505 —	Acc F.	1450	1468
Migl. 4	495 —	495 —	Zucch.	720 —	720 —
» 4%	490 —	490 —	Union	840 —	842 —
A. Ass	7800	7800	Siam	524 —	525 —
Medit.	1860	1800	West.	1900	1800
Merid.	3530	3685	Ginori	300 —	300 —
S.A.I.	1100	1100	Frigi	900 —	900 —
Tor.S.	780 —	770 —	Saffa	377 —	375 —
Biella	1620	1620	Ednar	2450	2450
Bangas	80 —	88 —	Fiat.p.	446 —	418 —
Sip	1417	1383	Ifim	1450	1450
Terni	397 —	399 —	Rinas.	4400	4400
P C.E.	395 —	400 —	Bem. s.	1950	1900
Valdar	2356	2356	Bart.I.	995 —	995 —
Mer. II	1150	1130	Borde	1450	1420
Eado	710 —	710 —	For. R.	1200	1160
Unes	495 —	486 —	—	—	—

CAMBI: Svizzera 23,31; Portogallo 4,057; Stati Uniti 100; Inghilterra 400

Comitati di consulenza gratuita per la ricostruzione

In una riunione presso la sede della «Pietro Micca» trattando il problema della ricostruzione, è stato deliberato la costituzione di un comitato per l'assistenza gratuita ai proprietari sinistrati, nelle pratiche burocratiche e nei rapporti con le autorità. Si propone inoltre lo studio di provvidenze fiscali che favoriscano l'iniziativa privata. Se richiesto, il comitato interverrà come arbitro componitore nelle divergenze tra proprietari ed imprese.

ANNONARIA

POLVERE D'UOVA AMERICANA sarà distribuita dal giorno 18 al 25 corr. tramite spacci di uova, latterie e cooperative, mediante decurtazione del tagliando 24 della carta annonaria. Ad ogni consumatore una bustina di gr. 50, corrispondente a 5 uova fresche. Prezzo L. 35 cadauna.

Programma radio

Ore 11, Messa - 12,30, Concerti - 13,15, Conversazione dell'Ass. Naz. Internati - 13,30, Orchestra Nicelli - 13,50, Secondo tempo di una partita di calcio - 16,15, Musica operistica - 17,10, Concerto - 18, Musica da ballo - 18,50, Risultati del campionato di calcio - 19,45, Notizie sportive - 20,30, Motivi sempre cari - 22,10, Musica leggera per orchestra d'archi.

STATO CIVILE

Baudino Amelia ved. Gerbaldi, a. 80; Zebinella Renato fu Martino, a. 48; Boscaloni Pietro fu Carlo, a. 76; Pastore Maria fu Giovanni, a. 58; Allerino Barbara ved. Taramo, a. 96; Calvo Olinda m. Panazzo, a. 54; Ansone Sergio di Mario, a. 22; Actis Luigi fu Giovanni, a. 49; Petrone Paolo fu Agostino, a. 55; Gamba G. Battista fu Giacomo, a. 79; Scarzino Luigi fu Giuseppe, a. 64; Taniolo Giuseppe di Giuseppe, a. 46; Soffino Giovanna m. Bruzone, a. 71; Arnò Giuseppa m. Barra, a. 69; Boselli Maltina m. Regis, a. 62; Mora Domenico fu Battista, a. 42; Fusciotti Enrichetta di Walter, a. 6.

LOTTO PUBBLICO

(Estraz. del 15 dicembre 1945)

Torino	18	38	74	10	2
Bari	59	4	63	53	79
Cagliari	47	9	49	26	31
Firenze	23	85	53	47	21
Genova	1	46	55	65	59
Milano	4	25	80	3	44
Napoli	45	74	31	71	73
Palermo	18	6	63	13	29
Roma	70	16	36	70	11
Venezia	48	41	30	84	55

La tragedia di Villarbasse

Tre arresti a Milano e due a Bergamo

Ci hanno comunicato da Milano che le indagini si sono estese anche in quelle città: Milano e Bergamo. Alcuni funzionari della nostra Questura recatisi appositamente in Lombardia, guidati dal dott. Mangeri, hanno già compiuto un proficuo lavoro. Infatti la scorsa notte a Milano si è proceduto all'arresto di un giovane che sembra sia stato in diretta relazione con Carmelo, per lungo tempo. Si afferma che al momento dell'arresto il giovane sia scoppiato come una femminuccia, proclamando fra gemiti e singhiozzi la sua innocenza. Anche una delle presunte amanti del siciliano è caduta nella rete. Si tratta di una giovane donna sulla trentina, avvenente e bionda che si è rinchiusa nel mutismo più ostinato. Il terzo arresto è stato quello di un uomo sulla quarantina, dotato di forza bruta e dall'aspetto truculento.

Pure le indagini svoltesi a Bergamo hanno portato alla cattura di due elementi che sembra fossero in stretti rapporti con la banda di Villarbasse. La sorpresa in uno stabile di via Tertini 10 si è avuta poco dopo il tocco. Un forte nerbo di agenti è penetrato nell'appartamento, sorprendendo nel sonno due giovani di cui però la Questura non ha ancora comunicato le generalità.

A.M.G. e i licenziamenti

L'A.M.G. avverte che le parti interessate, in caso di licenziamenti nel settore industriale, devono accordarsi tra di loro direttamente ovvero colla mediazione del competente Ufficio provinciale del lavoro.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Bessina 1 - Telef. 22-531

Partenze settimanali *Autotreni per il Meridione*. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie

OLIVETTI ANTONIO

Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 40. Tel. 21-205.

T. BORGHI - TRASPORTI

Corso Vercelli 105 - Telef. 21-309

Servizi celeri carichi completi collettame per Emilia e Romagna

Seguendo la Cronaca

BENE... I RIBASSI... MA, LA QUALITA' delle MERCI?

E' giunta l'ora dei ribassi, ma ai ribassi deve corrispondere realmente la qualità della merce e allora, per molti ribassisti, son dolori. Ecco perchè il pubblico si orienta verso le Ditte di fiducia (non improvvisate) e specialmente verso il *Mobilificio dei Mille* che coi suoi *prezzi sempre aderenti alla realtà* e coi suoi mobili di stile (Rinascimento, Barocco, Scandinavo) offre ogni assoluta garanzia ed ogni apprezzata convenienza. *Via dei Mille 16, piazza Bodoni 5*

E' NATALE! CITTONE VI DICE:

il regalo di un autentico tappeto persiano è il regalo più sentito. Visitatecì, troverete le migliori qualità di autentici tappeti persiani alle migliori condizioni. Cittone vi invita a vedere i suoi ricchi assortimenti prima di decidere l'acquisto di un autentico tappeto persiano. Cittone compera, vende, ripara, perizia, qualsiasi tipo di tappeto.

Cittone

via Ospedale 1 - Tel. 47-550

AVVISO AL PUBBLICO

La *Ditta Malalerra*, allo scopo di poter agevolare la propria clientela, annuncia di aver ripreso la vendita anche a rate di tutti i suoi articoli. Apparecchi per filare lana, canapa, ecc., nei vari modelli, anche a funzionamento elettrico Felox, macchina per rimagliare calze. Macchine per cucire. Torchietti e stampi in metallo per confezione di bottoni di stoffa. Apparecchi radio.

Malalerra, via Garibaldi 22

Succursale, via Milano 14.

RIBASSI! RIBASSI! RIBASSI! MOBILI! MOBILI! MOBILI!

Camera matrimoniale con specchi, ecc. materasso, L. 39.000. Cucina laccata completa L. 19.000. Salotto con divano, letto L. 9.000. Divano letto L. 4.500.

Materassi 1 piazza L. 2.500

Materassi 2 piazze L. 4.500 al *Gran Mobilificio Popolare Crocetta* piazza Galilei 12, ang. via Bufena

VOTTERO RADIO

Apparecchi delle migliori marche, nuovissime serie, produzione 1946. Installazioni sonore e cinematografiche di altissima qualità. *Annesso laboratorio per garantite riparazioni di qualsiasi tipo di apparecchiatura*. Pezzi di ricambio, valvole e tutto quanto può occorrere al radioamatore.

Prezzi minimi.

Vottero - c. Vittoria 117 - T. 52-149

REGALATE UN SALOTTO da L. 10.000 PAGANDO IN 5 RATE

che solo la Ditta «Da Mario», v. a S. Massimo 47, vi fornisce. Imponente è l'assortimento di mobili in ogni stile, per tutto il completo arredamento della casa.

La Ditta ALBERTO MARCHESI

è perfettamente attrezzata per tutto l'abbigliamento maschile

Marchesi sartoria di fiducia

Marchesi tessuti di fiducia

Marchesi confezioni di fiducia

Interpelate Marchesi. Piazza Castello 51 - primo piano - T. 42-535

REGALI NATALIZI

La Ditta *Pietro Cei (Regno dei ricamo)* continua con successo all'Albergo Roma, p. Carlo Felice 60, la grande esposizione e vendita di biancheria per signora e da casa ricamata a mano a *prezzi eccezionali*. Approfittatene!

IL PIU' BEL REGALO DI NATALE

un salotto a L. 10.000 od una cucina a L. 15.000, che troverete al noto *Mobilificio Bianco*, p. Sabotino 1, S. Paolo, tram n. 6, 3, 1, 30. Grandioso assortimento mobili in ogni stile a prezzi al disotto di qualsiasi liquidazione.

INGLESE FRANCESE RUSSO

metodo parlato «*Linguaphone*» 32 lingue. *Nuova produzione apparecchi radio 1946. Laboratorio tecnico per riparazioni Van Radio* corso Stati Uniti 1. Tel. 41-077

MOBILIFICIO ROMA

via *Berthollet* 16: matrimoniali a partire da L. 32.000; cucine da L. 12.500; salotti con divanoletto da L. 12.000; divanoletto da L. 5.000. Camere, sale Barocco, Rinascimento. Confezionate qualità e prezzi

TAMMARO

Sartoria di fiducia uomo e signora. Ricca scelta stoffe. Accettansi tessuti per confezioni. Consegne pronte. *C. Vittorio 74* T. 51-567

BAROVERO

Fabbrica ed esposizione mobili

Vendita diretta al pubblico

Via Valperga Caluso ang. Belfiore

PELLICCE ASSORTITE

Lavorazione artigiana accuratissima. Modelli nov-15.

Costa via Mazzini 38 Tel. 41-609.

«BOTTEGA DELLA CAMICIA»

si è riaperta in via *Cernaia 21* Abbigliamento per uomo e signora Articoli fini per regalo. Laboratorio proprio. Prezzi di fabbrica

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 14,45 e 17,30: «L'ombra e la sostanza» di Carrol

TEATRO DEL POPOLO: ore 15-30 Marionette Lupi «Giuanin senza paura»; numeri di varietà e balletto Chiechicchi.

FREJUS Carlo Artuffo nella commedia «T'l'ass mai fait parei!»

DOCK MILANO (Porta Nuova): ore 16 e 21: Danze con Dea Garbaccio e con l'orchestra Bonetto

CAFFE' RIST. S. CARLO: Danze Orchestra «Canuro» 16,30 e 21

IRIDE DANZE 16 e 21, c. Regina

CUCCO (89, c. Casale) 16-21 danze

CAY danze: ore 16,30 e ore 21

ROTONDA DANZE MODA: 16 e 21

Augustea Barritti 3 Danze 16,30-21

SAN IDEAL 17 e 21 Danze. Attraz.

FIRENZE Danze 16-21 (p. Castello)

LUTRARIO DANZE (Dora) 15 e 21

CASTELLINO DANZE CORSO: 16 e 21 Orchestra Olmelli e Viti 48

GALLERIA MARTINA (Galleria 8 Febbraio) Mostra pitt. Vallnotti

CASTELLINO DANZE CORSO

Amici della montagna, l'organizzazione «Feria» con l'adesione del C.A.I. Sezione U.G.E.T., annuncia per martedì 18 corr., ore 21, la Serata della Montagna.

Saranno svolti riti ricchi doni offerti dalla ditta Schenone. *Biglietti ed i soci soltanto, presentarsi presso la Segreteria del C.A.I. - Galleria Subalpina.*

Cinema di oggi e di domani

AMBROSIO: Amanti senza domani. Fernand Gravey, Marie Dea. M. Presle, Renoir, Laurent. U 22

CORSO: «La baronessa e il maggiordomo» William Powell, Annabella, Henry Stephenson. U 22

AUGUSTUS: «Pietro il Grande» di V. Petrov, con Simonov e Cerkassov. Ultimo ore 22.

DORIA: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone

IDEAL: «La freccia nel fianco» M. Lotti, R. Lupi, L. Cortese. Dom: «Eccelio di Villachiese» Gran varietà: 15,30; 18; 21 U. Domani: «La lampada arde» con Rosamund John. Grande varietà rivista «Venticello del nord».

SUPERCINEMA: «Il mistero del falco» Humphrey Bogart, M. Astor

NAZIONALE: «Avventura lady X» (a colori) con Merle Oberon. Domani: «Sabbiana bianche» con Jean Gabin e Simone Simon.

TORINO: «L'amore è novità» con L. Young, T. Power. Orario: 10, 11,25, 12,45, 14,05, 15,30, 16,55, 18,15, 19,30, 20,45, 22,10.

ALFI: La storia di una capinera. Apertura 15; ultimo ore 22. Domani: «Cerchio rosso». Bueni prosp. «Battaglia di Stalingrado»

ASTI: «Follia» Ingrid Bergman Domani: «Vienna della vita»

ELISEO: Prime Armi; J. Cooper Domani: Banditi della California

Palermo: Principessa Tarakanova Dom. Pinocchio e Grande avvent.

RADIUM: Il campagno P truced e Varietà. Locale rimaldato. Domani: ore 21 spettacolo teatrale «T'l'ass mai fait parei».

REGINA Carmen (Romance); Var. Dom.: Eraso lotta diavola e Var.

BRESCIA: «Ridolinicidio» e Varietà Dom.: Un giorno di guerra e Var.

SPEZIA: «Maschera di ferro».

AQUA: «Passo estremo» e Varietà

Imperiale: Prigionieri passato; V.

Sociale: Ragazze in cerca marito.

OROPA: «Il più bel sogno» Beyer

ITALIANO: «L'ispiratrice».

P. NUOVA: «L'allegro cantante» Domani: «Umanità».

DORA: «La grande prova».

Domani: «Senza famiglia».

LUCENTO: «Gli angeli del mare»

Vinzaglio: T'amerò sempre; Valli

V. Veneto: Notte di nozze. Cooper

PO: «Il Conte di Montecristo» Domani: «Regina della notte».

ROMA: «Ribalta di gloria».

ODEON: «Il Bravo di Venezia».

NUOVO: «Armi nere» e Varietà alle ore 17 e alle ore 21.

OLIMPIA: «La tigre del mare» Domani: Serenata a Vallechiara.

EXCELSIOR: «Commedia umana» Domani: «In cerca di guai».

Colosseo: Scozzese corte Gran Kan Domani: «Tigre del mare».

ASTRA: «Serenata a Vallechiara» Domani: «L'isola delle vedove».

REX: «La vita ricomincia» (Alida Valli, Fosco Giachetti) Segue Doc. Politica: «Strage di Villarbasse»

MARTEDI' all'AUGUSTUS FRANCHI TIRATORI

Drammatica atmosfera di lotta clandestina, uomini decisi a combattere e a morire per la libertà della patria. Film nordico; suggestivo ambiente scandinavo cinquecentesco. Trama d'amore innestata in un *generoso movimento partigiano*, per trarre la patria dalla schiavitù.

Esci, «Filmindustria» con *Edward Persson, George Fant, Eva Henning*. Regista *Ake Ohberg*.

DOMANI all'IDEAL GRANDE PRIMA VISIONE

del superfilm moderno presentato dalla *Eagle Lion Film*

LA LAMPADA ARDE

magistrale regia di *Leslie Howard*. Interpreti: *Rosamund John, Stewart Granger, Godfrey Tearle*.

Sulla scena, rivista satirica: *Venticello del Nord*

LA VITA RICOMINCIA... OGGI FINISCE LE REPLICHE

e chiudendo certo al Rex le ultime folle schiere di spettatori che ancora non han visto — o voglion rivedere — questo film Minerva che segna, con tanta unanimità di consensi, il trionfo di Alida Valli, Giachetti, De Filippo.

LORETTA YOUNG

la bellissima Loretta continua a richiamare schiere di ammiratori che affollano il Cine Torino. Con Tyrone Power nell'allegro «L'amore è novità», produzione 20th Century Fox.

Il «GIALLO» al SUPERCINEMA col MISTERO DEL FALCO

raggiungerà oggi le più alte vette del suo strepitoso successo. In interpretazione magistrale di *Humphrey Bogart* e *Mary Astor*.

«TUA PER SEMPRE»

è il titolo del più recente film che *Deanna Durbin* ha interpretato e che verrà nel prossimo giorni presentato a Torino. Grande attesa è l'attesa.